

Editoriale

Carissime Socie e carissimi Soci,

con profonda gioia ho il piacere di comunicarvi che l'Assemblea del Senato della Repubblica martedì 24 maggio 2016 **ha approvato**, in prima lettura, con 164 voti favorevoli, 27 contrari e 17 astensioni, il ddl n. 1324 con un nuovo titolo: *"Deleghe al Governo in materia di sperimentazione clinica dei medicinali e di aggiornamento dei livelli di assistenza, nonché disposizioni di **riordino delle professioni sanitarie** e per la dirigenza del Ministero della salute"*.

Che l'approvazione definitiva del ddl da parte del Senato fosse imminente lo avevamo chiaramente percepito negli interventi svolti nell'importante evento tenutosi ad Exposita a Bologna venerdì 20 maggio u.s. *"L'istituzione di Albi e Ordini per le Professioni Sanitarie a 10 anni dalla Legge n. 43/2006"* al quale AsNAS ha partecipato con una delegazione.

Il testo del ddl appena approvato, che in versione completa e coordinata non è ancora disponibile in forma ufficiale, prevede, in sintesi, per la professione di Assistente Sanitario:

- l'assegnazione dell'albo dell'AS, ai sensi dell'art.4 della legge 1 febbraio 2006, n.43, all'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione; di fatto in questo Ordine vengono collocati gli albi delle professioni dell'area della prevenzione di cui all'art.4 della legge 251/2000 (Assistente Sanitario e Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro);
- la contestuale sottrazione dell'albo dell'AS ai Collegi IPASVI nella loro trasformazione in Ordini delle professioni infermieristiche;

Il ddl prevede poi ulteriori passaggi molto importanti, successivamente alla definitiva approvazione della legge, ovvero l'emanazione di 3 decreti del Ministro della Salute che determineranno:

(segue dalla prima)

- **l'istituzione dei nuovi albi** per le professioni che attualmente ne sono sprovvisti (Fisioterapisti, Tecnici della prevenzione, ecc..) che verranno collocati, oltre all'albo dei Tecnici sanitari di radiologia medica e all'albo dell'Assistente Sanitario, presso l'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione;
- **la composizione del Consiglio direttivo** dell'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione;
- **la composizione delle commissioni di albo** all'interno dell'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione.

Il testo passa ora alla Camera dei Deputati, dove si prevedono sicuramente modifiche migliorative che renderanno pertanto necessario il ritorno del testo al Senato per una seconda lettura; vi è comunque un diffuso ottimismo circa la definitiva approvazione del ddl e la sua trasformazione in legge entro la fine dell'anno.

AsNAS continuerà a monitorare e favorire in ogni modo la conclusione dell'iter del provvedimento, nella consapevolezza che comunque anche dopo l'approvazione definitiva ci dovremo impegnare intensamente per suggerire e implementare i decreti ministeriali.

È ancora e sempre più necessario il contributo di tutti!

La Presidente AsNAS
Dott. ssa *Mirja De Santis*





Ministero della Salute

Comunicato stampa n. 66

Data comunicato: **24 maggio 2016**

DICHIARAZIONE STAMPA DEL SOTTOSEGRETARIO DE FILIPPO

E' stato approvato a grande maggioranza dall'Aula del Senato il disegno di legge "Deleghe al Governo in materia di sperimentazione clinica dei medicinali, di enti vigilati dal Ministero della salute, di sicurezza degli alimenti, di sicurezza veterinaria, nonché disposizioni di riordino delle professioni sanitarie, di tutela della salute umana e di benessere animale"

E' un importante legge che modernizza la nostra sanità e riforma il suo impianto professionale ed unifica in un unico provvedimento le varie proposte di legge presentate in materia sia governativa che di maggioranza ed opposizioni.

Ringrazio per l'appassionato e professionale contributo le senatrici ed i senatori della Commissione Sanità e dell'Aula, gli Uffici del Senato; con questo provvedimento, una volta approvato anche dalla Camera, verranno introdotte importanti e qualificanti novità.

- Si razionalizzano e si semplificano le procedure amministrative in tema di sperimentazione dei medicinali ad uso umano;
- si prevede che, in occasione dell'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza devono essere inserite le procedure di controllo del dolore nella fase travaglio-parto, ricorrendo, previo consenso informato e fatta salva la libertà di scelta delle partorienti, alle tecniche di anestesia locoregionale;
- si avvia un'organica e profonda riforma degli Ordini e Collegi delle professioni sanitarie, al fine di rendere il sistema più aderente alle esigenze odierne e assicurarne la funzionalità nell'interesse prioritario dei cittadini;
- si istituiscono due professioni sanitarie, l'Osteopata e il Chiropratico e si passa sotto la vigilanza del Ministero della salute degli Ordini delle professioni dei biologi, degli psicologi (evolvendone in professioni sanitarie) nonché dei chimici e dei fisici e viene istituito presso l'Ordine degli ingegneri l'elenco nazionale certificato degli ingegneri biomedici e clinici;
- si interviene pesantemente in materia di esercizio abusivo della professione sanitaria;
- si inaspriscono le sanzioni penali per chi compie reati ai danni delle persone ricoverate presso strutture sanitarie o presso strutture socio sanitarie residenziali o semi- residenziali;

Di particolare rilevanza è l'aspetto di riforma di 31 professioni operanti in sanità, oltre 1.200.000 di operatori, intervenendo sia sul riassetto che sull'ammodernamento della normativa ordinistica vigente che risale al d.lgs del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, quando gli ordini furono ricostituiti dopo la Liberazione, essendo stati sciolti durante il ventennio fascista.

Gli ordini vengono definiti enti pubblici non economici e organi sussidiari dello Stato, con la *mission* di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale, con propria autonomia patrimoniale, fi-

nanziaria, regolamentare e disciplinare, sottoposti alla vigilanza del Ministero della salute, finanziati esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza pertanto gravare sulla finanza pubblica.

Si apprezza e si esalta il ruolo di enti preposti alla promozione e assicurazione dell'indipendenza, dell'autonomia delle professioni e dell'esercizio professionale.

Nell'individuare i compiti degli Ordini (la tenuta e la pubblicità degli albi delle rispettive professioni e la verifica del possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale, la valutazione delle attività di formazione continua) si dispone che essi devono operare garantendo il rispetto di principi fondamentali, quali l'accessibilità e la trasparenza della loro azione.

Si riforma profondamente il procedimento disciplinare al fine di garantire l'autonomia e la terzietà del giudizio disciplinare, prevedendo la separazione della funzione istruttoria da quella giudicante; in ogni regione saranno costituiti appositi uffici istruttori di albo a cui partecipano, oltre agli iscritti sorteggiati tra i componenti delle commissioni disciplinari di albo della corrispondente professione, anche un rappresentante estraneo alle professioni medesime, nominato dal Ministro della salute.

Per effetto del mutato quadro ordinamentale e formativo delle professioni di Infermiere, di Tecnico sanitario di radiologia medica e di Ostetrica si evolvono i loro attuali collegi in ordini, inoltre vengono istituiti gli albi per le professioni sanitarie che ne sono ancora sprovviste, all'interno dell'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica, che assumerà la denominazione di Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, quindi senza istituire ulteriori ordini professionali.

Sono misure da tempo attese dai cittadini e da tutti gli operatori sanitari, per questo è quanto mai auspicabile che la Camera dei Deputati esamini ed approvi questa proposta di legge nel tempo più breve possibile affinché possa produrre i suoi effetti positivi.

NEWS IN BREVE

Scioglimento FeNAAS

Apprendiamo, con nota del 15 maggio 2016 a firma di Ester Gabrieli, dello scioglimento della Federazione Nazionale Associazioni Assistenti Sanitari – FeNAAS a decorrere dal 1° marzo 2016. Resta quindi attiva sul territorio nazionale solo l'Associazione Nazionale Assistenti Sanitari - AsNAS, da sempre l'unica associazione maggiormente rappresentativa degli assistenti sanitari italiani (decreti ministeriali 14 aprile 2005 e 19 giugno 2006 e decreti direttoriali 30 luglio 2013 e 28 luglio 2014).

Convegno “Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino dal concepimento ai due anni di vita”

Il 13 maggio 2016 a Roma si è tenuto l'importante convegno organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità – Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute e Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. Sono stati presentati i risultati emersi dalla sperimentazione del Sistema di Sorveglianza su alcuni determinanti di salute (acido folico, alcol e fumo in gravidanza e allattamento, allattamento al seno, posizione corretta in culla, sicurezza in auto e in casa, vaccinazioni, lettura ad alta voce) realizzata nei centri vaccinali coinvolti. Si sono discussi i dati presentati e la presidente AsNAS Miria De Santis ha dato il proprio contributo nella tavola rotonda a cui hanno partecipato esperti del panorama sociosanitario italiano sull'argomento “prospettive sulla fattibilità e sostenibilità del sistema di sorveglianza della salute nella prima infanzia”. Ha moderato la tavola rotonda la dott.ssa Serena Battilomo del Ministero della Salute. L'Associazione Nazionale Assistenti Sanitari, coinvolta fin dall'inizio nel progetto, ha confermato il proprio interesse e disponibilità nel sostenere iniziative di promozione della salute in una fascia d'età da sempre campo di interesse della professione.

“Fabbisogno dei professionisti sanitari nei prossimi vent'anni. L'esperienza italiana nell'ambito del progetto europeo”

Il 19 maggio 2016 a Roma per iniziativa del Ministero della Salute si è svolto il convegno sul tema del fabbisogno di professionisti visto anche in una prospettiva europea di confronto. Il tema vede coinvolta la nostra Associazione ogni anno nella formulazione di una proposta regionale e una proposta nazionale di fabbisogno. Siamo infatti come Associazione maggiormente rappresentativa, convocati annualmente dalle diverse Regioni per un parere sui nuovi professionisti da formare e siamo convocati dal Ministero della Salute per un incontro di sintesi e di confronto tra le proposte delle regioni e le proposte associative in un contesto di compresenza di tutte le professioni. Sul sito del Ministero sono disponibili le slides delle relazioni presentate: http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=2570.

Osservatorio Nazionale delle Professioni Sanitarie MIUR



Il 25 maggio 2016 si è svolta la riunione di insediamento dell'Osservatorio nazionale delle professioni sanitarie presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che dopo un periodo di inattività ha ripreso il suo funzionamento. Si sono anticipate alcune questioni che riguardano le professioni e si sono istituiti i gruppi di lavoro. I temi posti all'attenzione sono: requisiti di idoneità delle sedi formative, programmazione e sbocchi occupazionali; revisione profili formativi, qualità e formazione in conformità alle indicazioni dell'Unione Europea, protocolli d'intesa e monitoraggio dei risultati della formazione; ecc... E' previsto un prossimo incontro nel mese di giugno.

OPPORTUNITA' DI LAVORO

Concorsi: 10 posti nel territorio regionale del Friuli Venezia Giulia

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3 ALTO FRIULI-COLLINARE-MEDIO FRIULI

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di quattro posti di collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro categoria D e di **otto posti di collaboratore professionale sanitario assistente sanitario categoria D**. (GU n.41 del 24-5-2016)

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla S.O.C. politiche del personale e AA.GG - Ufficio concorsi (Tel.0432/949502-09) o consultare il sito www.aas3.sanita.fvg.it alla sezione «Concorsi».

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE

Riapertura dei termini del concorso pubblico, per titoli ed esami, per due posti di assistente sanitario, categoria «D» del ruolo sanitario. (GU 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami n.41 del 24-5-2016)

In esecuzione della determinazione n. 210 dd. 22 aprile 2016 del sostituto del responsabile della Ge.Va.P., con la quale e' stata disposta la modifica del bando di concorso in questione in relazione al numero dei posti messi a selezione, sono riaperti i termini del concorso pubblico, per titoli ed esami, per: **n. 2 posti di assistente sanitario (cat. «D» del ruolo sanitario)**.

Le domande di partecipazione presentate dai candidati al concorso precedente, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 dd. 7 settembre 2012 e scaduto il 8 ottobre 2012, rimangono valide, con possibilità di integrazione delle dichiarazioni prodotte o della documentazione allegata alle medesime, entro il termine di scadenza e con le modalità previste del presente bando. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e carriera del personale e consultare il sito aziendale www.asuits.sanita.fvg.it